

COMUNE DI QUARRATA

# IL GIARDINO DELL'ABBRACCIO

Lavori di riqualificazione dell'area a verde in via Palandra, in loc. Vignole, a Quarrata (PT).

**R.U.P.**

Geom. Gianluca OSONAGLI

Servizio Lavori Pubblici

+390574771108

g.osonagli@comune.quarrata.pistoia.it

*Francopisani*

**PROGETTISTA**

Arch. Franco PISANI

Via del Casone 58 - 50124 FIRENZE

+390559332941

franco@francopisani.com

**RSPP**

Arch. Piera BONGIORNI

Via del Pisana 492 - 50143 FIRENZE

+393403774524

pierabongiorni@gmail.com

**PROGETTO ESECUTIVO**

Firenze, 26/05/2021

**RELAZIONE GENERALE**

Relazione architettonica con riferimento allo studio di fattibilità approvato

**A.2**

Progetto Esecutivo.

## **Relazione generale con riferimento allo studio di fattibilità approvato**

### **Intro**

*“Tra venti, trenta, cinquanta anni quando le persone passeranno da questo giardino, probabilmente si chiederanno perché nel 2021 la comunità di Quarrata sentì l'esigenza di dedicare un'area ad un gesto così semplice come l'abbraccio. Approfondendo capiranno che ai nostri tempi, quelli della pandemia da Covid19, darsi un abbraccio non era così scontato.*

*L'abbraccio al quale dedicheremo questa area è in primo luogo quello che la comunità di Quarrata vuole dare idealmente a tutti coloro che, in questo anno di pandemia, sono deceduti per il Covid; ma è anche l'abbraccio che i parenti di queste persone molto spesso non hanno potuto dare ai propri cari nel momento dell'addio”.*

Con queste parole nel Febbraio del 2021 il Sindaco Marco Mazzanti, da dietro una mascherina, ha presentato alla popolazione di Quarrata la volontà dell'amministrazione di realizzare uno spazio destinato al ricordo della situazione e delle vittime causate dalla pandemia da Covid 19.

Non un monumento. Il progetto descritto in questo studio di fattibilità si è imposto da subito di muoversi verso la creazione di uno spazio vivibile, accessibile alla comunità, e fruibile ai cittadini di tutte le fasce di età.

Il giardino dell'Abbraccio, negli anni, mentre svolgerà le sue funzioni di intrattenimento e ristoro recherà nascosto al suo interno la memoria di un momento drammatico del ventunesimo secolo.

Uno spazio pubblico godibile dove ogni segno ha una ragione legata all'attualità e una storia da raccontare.

La scelta dell'area è ricaduta sull'area verde in Via Palandra, in località Vignole

### **Il progetto di Fattibilità tecnico-economica**

In data 10 Maggio 2021, con Delibera n°49, la giunta comunale del Comune di Quarrata ha approvato con voto unanime il progetto di riqualificazione dell'area a verde in via Palandra in località Vignole, attribuendo al progetto il nome di GIARDINO DELL'ABBRACCIO.

Con la stessa delibera, la giunta approvava il quadro economico dell'intervento per l'importo complessivo di € 250.000,00,, dandogli copertura finanziaria al capitolo 7202.5 “interventi di riqualificazione giardini e aree a verde (finanz.avanzo)” del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021 e assegnando al progetto il Codice Unico di Progetto (CUP: C87H21000350004).

### **Il luogo e lo stato di fatto**

Il luogo scelto dall'amministrazione per il Giardino dell'Abbraccio, è un'area verde non attrezzata, adiacente ad un impianto sportivo, ad una scuola secondaria di primo grado e una primaria.

Ai margini dell'area troviamo la presenza di alcuni volumi tecnici per la distribuzione del gas.

Ed infine dall'altra parte della strada IV Novembre il Cimitero di Vignole.

I confini dell'area sono rappresentati a Nord dal Fosso Senice di raccolta delle acque dei campi, a Sud e Est da Via della Palandra, a Ovest Via IV Novembre.

Lungo Via della Palandra, l'area verde è circondata da un marciapiedi in autobloccanti che va dall'ingresso dell'area tecnica del Gas al ponte sul fosso.

Una presenza significativa e molto attrattiva all'angolo di via della Palandra è il fontanello di erogazione acqua di alta qualità, per il quale si è prevista l'integrazione con la morfologia del progetto.

L'area di progetto presenta due caratteri molto diversi tra loro: la parte a Sud, più urbana e vissuta per la presenza delle infrastrutture e del parcheggio, e la parte a nord, lungo il Fosso Senice, più "naturale", intima e adatta ad una fruizione più silenziosa e meditativa.

L'idea di progetto

### **Il parco distanziato e il giardino degli assembramenti.**

L'oramai famoso DPCM del 10 Marzo 2020, ratificava il pericolo e lo stato emergenziale dovuto alla diffusione fuori controllo del virus COVID-19. Il giorno dopo, l'11 Marzo 2020, L'11 marzo 2020 il Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Tedros Adhanom Ghebreyesus, dichiarava che il COVID19 rappresentava una pandemia globale, riconoscendo che il virus avrebbe irrimediabilmente colpito ogni parte del globo.

Da quel giorno il distanziamento sociale è divenuta una misura di attenzione che regolato, e continua a regolare, molte delle nostre attività quotidiane, ridefinendo socialità e relazioni interpersonali.

Presto nel corso dei mesi che sono succeduti al Marzo 2020 si è arrivati a diverse ordinanze che, su gran parte del territorio nazionale, sancivano la chiusura e il conseguente divieto di accesso a parchi, giardini pubblici, aree verdi e aree gioco.

Svariati DPCM e molteplici protocolli si sono avvicendati dettando, a seconda delle varie attività, misure di sicurezza che prevedevano distanze reciproche sempre maggiori. Prima un metro, poi un metro e ottanta, poi due e così via fino ai venti metri promulgati dalla Federazione Italiana Ciclismo come distanza tra due biciclette in movimento. Ci siamo ritrovati distribuiti su griglie rigide e distanziate per la prevenzioni di assembramenti e di contatti interpersonali. Gesti semplici e naturali come una stretta di mano, un abbraccio, ma anche un incontro fortuito sono diventati potenzialmente pericolosi.

Questo progetto intende lavorare sul concetto di distanziamento sociale e distribuzione geometrica in opposizione alla fruizione libera che porta agli incontri casuali e alle opportunità di socializzazione.

L'area verde oggetto di intervento è stata organizzata dal progetto in due aree distinte: una rigidamente organizzata secondo moduli geometrici e una flessibile e libera di essere interpretata e fruita come un vero e proprio spazio pubblico.

Nella parte geometrica, leggermente rialzata si prevede l'impianto di un notevole numero di cipressi secondo una maglia ortogonale rigorosa, a simbolizzare e ricordare il distanziamento sociale.

Nella parte a libera fruizione, permeabile ed accessibile 24/7, si prevede un fondo inerbito libero da ostacoli e bordato da muretti bassi utilizzabili come sedute

Il concetto fondamentale è che nella parte geometrica, è possibile una fruizione distanziata, mentre nella seconda saranno possibili attività libere e casuali, completamente al di fuori delle logiche di distanziamento, che, purtroppo ancora oggi governano il nostro vivere pubblico.

Mi piace pensare che un giorno, quando tutto questo sarà solo un ricordo, dei nonni che vanno a prendere il nipote a scuola, fermandosi al Giardino dell'Abbraccio per la merenda con gli amici, possano dire: "Vedi quei cipressi? Nel 2020 tutti noi dovevamo muoverci a distanza senza toccarci mai come loro."

### La zona nord e la zona Sud.

I due caratteri distinti dell'area oggetto di progettazione sono stati rispettati, separandoli e tenendoli distinti in modo tale da offrire zone con modalità di fruizione molto diverse:

a sud, un vasto prato di circa 500 mq, attrezzato con sedute, confinante con il fontanello e di fronte alle maggiori infrastrutture pubbliche si configura come un'area di movimento e ricreazione, lo stesso potrebbe essere utilizzato in futuro per l'organizzazione di spettacoli o feste di vario genere;

a nord, al riparo dalla luce diretta a ridosso del Fosso Senice e con vista sulla Calvana, una zona più intima e adatta alla riflessione, alla lettura e al silenzio.

### Il passaggio obbligato.

I muretti bassi realizzati con i gabbioni riempiti di inerti utilizzati per strutturare le aiule per la piantumazione dei Cipressi, sono disposti planimetricamente in maniera tale da creare un passaggio obbligato e ristretto tra la zona Sud e quella Nord, in modo da non rispettare le norme di distanziamento riportate dai DPCM del 2020 e da favorire gli incontri non consentiti dallo stesso.

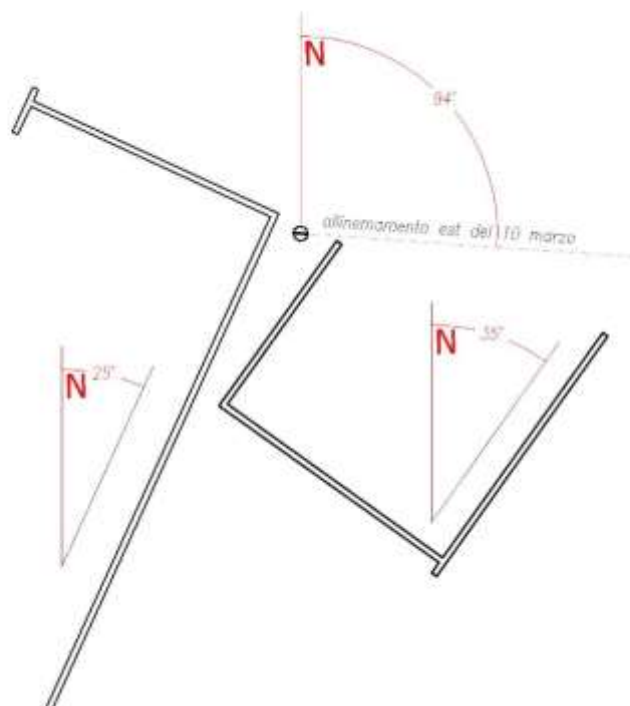
### L'orientamento.

Le principali direzioni dell'area verde sono quelle dei due marciapiedi che la circondano, uno piegato di circa  $35^\circ$  rispetto al Nord, e l'altro di  $25^\circ$ .

Si sono tenute questi due orientamenti per creare due aiuole rialzate da destinare alla piantumazione con i cipressi distanziati.

Attraverso movimenti di terra interni all'area di progetto e muretti bassi realizzati con gabbionate metalliche riempiti con inerti di diverso tipo si riusciranno a differenziare le diverse aree senza creare volumi e/o ostacoli alla fruizione del luogo.

Utilizzando l'angolo di circa dieci gradi tra le due grandi aiuole si viene a formare una cono di vista nel cui fuoco sarà posizionata una scultura in marmo.



## **L'abbraccio.**

L'elemento scultoreo che verrà posto in corrispondenza del cono ottico formato dalle due aiuole rialzate e bordate da gabbioni metallici sarà il cosiddetto "Abbraccio".

Due figure in marmo quasi simmetriche e contrapposte vanno a rappresentare l'abbraccio negato dai distanziamenti nati con la Pandemia del 2020.

Le due figure tendono l'una verso l'altra senza riuscire a toccarsi creando un vuoto di una decina di centimetri.

Questo vuoto diventa una sorta di termine, di mirino ottico che va ad individuare un punto sulla linea di cielo dell'orizzonte ad est del giardino.

Questo punto sarà il punto in cui sorge il sole il 10 Marzo di ogni anno, a ricordate l'infausto giorno in cui l'Italia, e la Toscana in particolare prese consapevolezza della gravità della situazione e si ritrovò distanziata e impotente.

La direzione, rilevata all'alba del 10 Marzo di quest'anno, è situato a poca distanza dall'Est reale (ricordiamo che l'Est reale è il punto in cui sorge il Sole nei due Equinozi, rispettivamente il 20 Marzo ed il 23 Settembre) e forma con essa un angolo di circa 6° Sud.

I due solidi in Marmo, che nella loro posa distanziata individueranno questa direzione, saranno realizzati in Marmo con una superficie esterna ruvida e non riflettente mentre le facce piane al loro interno, che contrapponendosi individueranno il sorgere del sole del 10 Marzo, saranno lucidate a specchio.

Le due superfici fortemente riflettenti, distanziate e parallele, come due specchi contrapposti, creeranno un gioco di riflessi che ci porterà ad intravedere l'infinito. Dentro l'abbraccio negato troviamo l'infinità dell'affetto e della solidarietà umana.



## I materiali e le lavorazioni

Il giardino dell'Abbraccio si compone di aree verdi e piantumate a cipressi, non prevede opere impattanti e soprattutto a valenza strutturale. La morfologia progettata si realizzerà unicamente tramite movimenti di terra contenuti al di sotto dei 60 cm organizzati all'interno dell'area di progetto, abbassando e rialzando il piano di campagna in modo da configurare le diverse zone che caratterizzano il progetto.

La terra rimossa per abbassare il piano di campagna verrà riutilizzata per alzare lo stesso in corrispondenza delle aiuole dei cipressi.

Per contenere i dislivelli saranno utilizzati gabbioni in maglia metallica 5x20cm da riempire con inerti di cava da scegliere insieme alla D.L.-

I gabbioni saranno utilizzati anche come supporto per la posa di panchine in marmo appositamente sagomate. Tutti i gabbioni utilizzati non saranno sovrapposti e lavoreranno unicamente a gravità in appoggio su magroni appositamente gettati in opera. Essi saranno sempre inferiori ai 60 cm fuoriterra e non avranno mai valore strutturale.

Le aiuole sopraelevate saranno piantumate con piante *Cupressus Sempervirens* a formare una griglia a maglia quadrata 3x3 metri, e pacciamate tramite Lapillo Vulcanico.

La parti più basse verranno inerbite utilizzando tappeti erbosi in rotoli (tali da garantire una pronta fruibilità dello stesso), in modo da creare un forte contrasto tra le due zone.

Per il giardino è previsto un impianto di irrigazione automatico misto a goccia/spruzzatori dinamici, per garantire condizioni di esercizio ottimali per l'attecchimento di tutte le essenze vegetali.

Il giardino verrà completato da un impianto di illuminazione discreto, collegato alla rete dell'illuminazione pubblica e con essa temporizzata) che ne permetta l'uso anche nelle ore serali ma senza inquinamento luminoso di sorta. Saranno previsti dei lampioni di circa 3mt di altezza attrezzati con lampade LED con ottica tale da permettere coni di illuminazione nelle vicinanze dei muretti in gabbionate. Gli stessi apparecchi illuminanti saranno controllati da dimmer crepuscolari che ne permettano la riduzione dei consumi e delle emissioni quando il giardino non è utilizzato.

In prossimità del fontanello dell'acqua potabile, è previsto l'ampliamento dell'area pavimentata e l'installazione di ulteriori panchine in modo da ospitare più persone e favorire la socializzazione. In quest'area in corrispondenza del muro basso verrà apposta una scritta realizzata mediante lamiera zincata da 2mm, riportante la scritta GIARDINO DELL'ABBRACCIO, che verrà retroilluminata tramite Led Strip.

